

BASKET

Impresa Orzinuovi:
settimana vittoria di fila

MANERBA

Si apre una voragine
Tragedia sfiorataBEATA O DANNATA?
La Divina Commedia è servitaIN EDICOLA Più il prezzo
del quotidiano

LA NUOVA STRETTA. Il presidente della Regione Fontana conferma il ricorso al Tar ma sulla raccolta dati è polemica

Scontro continuo sulla zona rossa

Del Bono: «Creare sub aree in Lombardia, è territorio troppo vasto». Moratti: «Distribuire i vaccini in base al Pil»

Primo sì, ma Conte
alla prova in Senato

di FEDERICO GIUGLIA

Per la terza volta e alla guida di una terza e diversa maggioranza, Giuseppe Conte si presenta in Parlamento per chiedere la fiducia e continuare a governare nell'ora sanitaria ed economica più buia della Repubblica. Con una novità annunciata: il governo proporrà un disegno di legge proporzionale per cambiare la legge elettorale.

Ma incassato ieri sera, com'era previsto, il sì della Camera e con maggioranza assoluta, oggi il presidente del Consiglio affronta il momento della verità al Senato, dove i consensi per la coalizione giallorossa azzoppata della componente renziana che ha aperto la crisi, si conteranno fino all'ultimo voto. «Chi ha a cuore l'Italia, ci aiuti», è l'ultimo appello lanciato da Conte e rivolto anche ai «singoli parlamentari». Sono i famosi «responsabili», nel frattempo diventati «volonterosi» nel discorso del premier in aula e «mercenari» nelle parole di Giorgia Meloni dall'opposizione.

«La situazione è molto complicata», sottolinea Nicola Zingaretti, segretario del Pd, forse il partito che di più, in questi giorni, s'era speso per ammonire i suoi alleati sulla necessità di trovare una maggioranza politica e non solo aritmetica, un «patto di legislatura» e non soltanto un fugace via libera del Senato col rischio del vivacchiare. Il pallottoliere, peraltro, non mente. Per ottenere la maggioranza assoluta, il governo dovrebbe strappare 161 voti. Altrimenti, e pur con il già calcolato sostegno per l'occasione di senatori a vita e di parlamentari dei gruppi delle autonomie e misto, la maggioranza sarebbe solo relativa. Sufficiente per proseguire la navigazione, ma molto fragile per affrontare le tempeste della pandemia e dell'economia così fortemente colpita e che sono già all'orizzonte. Non senza malizia, l'opposizione ha ricordato che nel 2018 il Quirinale non affidò un mandato neppure esplorativo al centrodestra(...)»

Il presidente della Lombardia Attilio Fontana conferma il ricorso al Tar per contestare la collocazione della regione in zona rossa: «La impugneremo, il parametro Rt è strutturalmente in ritardo». Sulla raccolta dei dati interviene anche il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono. Chiede uniformità e trasparenza, suggerendo la suddivisione

della Lombardia in macroaree sulle quali intervenire con le misure di contenimento in base alla diffusione dell'epidemia. «Favorevole al ricorso - chiarisce - ma attenti alle contraddizioni». Intanto fa discutere la richiesta dell'assessore al Welfare Moratti ad Arcuri di ripartire i vaccini in base al Pil.

● BUIZZA ESPATOLA PAG 8 e 9

I NUMERI DEI CONTAGI
Altre 17 vittime
nel Bresciano
26.000 i vaccinati
ma meno forniture

● SPATOLA PAG 10-11



La pandemia non molla la morsa in provincia: registrato un aumento di 17 morti mentre viene meno una parte della fornitura vaccinale per i prossimi giorni

IVECO. Il possibile passaggio a Faw Jiefang tiene con il fiato sospeso

«Il futuro cinese
ci preoccupa»

● GIANSAINTI PAG 14

AMBIENTE. I risultati del report dell'Osservatorio

La qualità dell'aria:
allarme per ozono
e biossido di azoto

L'aria «bresciana» resta malata, ma forse un poco meno. È quanto emerge dal primo rapporto dell'Osservatorio Aria bene comune che ha fotografato la situazione dal 2002 a oggi. Diminuiscono i giorni con le Pm 10 oltre la soglia prevista dalla legge, ma il «nuovo» problema è dato dalle quantità di ozono e biossido di azoto. «La

situazione sta migliorando - osserva il sindaco Emilio Del Bono - La strada è però ancora molto lunga». Nonostante il lockdown e il blocco del traffico, la presenza di inquinanti nell'atmosfera resta comunque preoccupante. Il trasporto su strada rappresenta ancora la metà del totale delle emissioni nocive.

● DANESI PAG 12

PADENGHE

Botte e violenze
sulla compagna
che esasperata
decide di abortire

● PARI PAG 16

ANGOLO TERME

Le Ztl bloccano
il transito verso
il Colle Vareso
È battaglia legale

● GANASSI PAG 20

LA LEONESSA

Bye bye Frecciarossa
La Tav snobba Brescia

Avete voluto l'Alta Velocità, adesso beccatevi i treni regionali. Non si può che accogliere con questo paradosso la notizia della cancellazione a partire da febbraio del treno Frecciarossa in partenza da Milano alle 17.45 e in arrivo a Brescia alle 18.21. Si tratta dell'ultimo treno veloce della giornata utilizzato da

molti abbonati che ogni giorno viaggiano tra Brescia e Milano per lavoro. Certo la pandemia ha ridotto il traffico ferroviario, ma per Trenitalia tutti i pretesti sembrano buoni per tagliare indipendentemente dall'obbligo di garantire il servizio all'utenza. Eppure per fare la Tav si sono chiesti sacrifici

al territorio, tra espropri e abbattimenti di case, in nome di un'opera di utilità sociale. E adesso i viaggiatori sono prontamente ricambiati e invitati a salire sugli (inefficienti treni regionali). La Lega si appella al ministro. In Loggia e Broletto tutto tace, manco se ne sono accorti. Pendolari arrangiatevi!

TRASPORTI



Bus e metro
Igiene e sicurezza
si ottengono
con un «soffio»

● VARONE PAG 13



di Ziliani Lorenzo & C.

Cell: +39 339 3330859

Via Menzino D 3.3 - Monte Isola (BS)
zil.lo@hotmail.it - lorenzo.ziliani@zilianiautomazione.it

www.zilianiautomazione.it

Installazione
Assistenza
Programmazione
ISOLE
ROBOTIZZATE
ABB - KUKA
COMAU - MOTOMAN
KAWASAKI - HITACHI
FANUC - DENSO